

## Storia

La Festa del Magg, nella forma attuale, è stata proposta per la prima volta nel 1996 grazie all'iniziativa di Gianpaolo Reboldi presidente dell'allora Sci Club, coadiuvato da Carlo Bianchi della locale Sezione Esploratori. La sua rinascita è dovuta alla volontà degli organizzatori di valorizzare le tradizioni contadine che, almeno nella memoria, si vogliono ancora tener vive.

Il simbolo della festa è il palo del "magg" : un tempo i giovani del paese, in primavera, identificavano nel bosco un albero robusto, alto, e dal tronco diritto, che veniva trafugato di notte, spellato sul posto e in seguito trasportato sulla piazza del paese, issandolo e trasformandolo in palo della cuccagna. Questa tradizione, grazie soprattutto a un gruppo di giovani della "Cumpagnia dal Fil de Fèr", è ancora ben presente e rivive anche ai giorni nostri.

Nelle prime edizioni veniva inoltre proposta la "Gara della Transumanza" per ricordare un'usanza delle famiglie contadine della regione le quali, per necessità, praticavano una specie di nomadismo, spostandosi alternatamente tra Isonne e il Piano di Magadino per svolgere i lavori agricoli.

Durante la Festa del Magg vengono aperti i famosi "Crott", antiche cantine appartenenti a privati che, molto generosamente le aprono al pubblico. In questi luoghi rustici, dove si rivive l'atmosfera del passato, si possono gustare piatti tradizionali della cucina ticinese. Balli popolari e allegria fanno da degno corollario alla festa campestre, come pure altri appuntamenti imperdibili tra i quali citiamo l'aperitivo-degustazione del venerdì sera con il vino prodotto nella regione e il mercatino artigianale che anima le vie del nucleo la domenica mattina. Altre sorprese proposte di anno in anno si potranno scoprire partecipando a questa allegra festa popolare.

La festa si svolge prevalentemente nel nucleo storico di S. Antonino, dove si possono ammirare edifici e ambienti rurali del passato, ancora oggi ben conservati.

Nel corso degli anni questa manifestazione, che solitamente si tiene durante il fine settimana di Pentecoste, ha acquistato viepiù successo e consensi tra la popolazione di S. Antonino e di tutta la regione, entrando ormai a far parte di un appuntamento molto atteso e frequentato.